



REGOLAMENTO

Viaggi di istruzione - Scambi – Soggiorni all'estero

Anno scolastico 2018 / 19

1) Regolamentazione dei viaggi di istruzione e visite

1.1) I viaggi, le visite guidate e le attività che si svolgono all'esterno della struttura scolastica hanno carattere integrativo. Devono corrispondere a finalità educative inerenti alla formazione generale della personalità o al completamento del programma di studio e devono tendere a stimolare l'interesse degli alunni in relazione alla fascia di età o all'indirizzo specifico.

1.2) La programmazione dei viaggi di istruzione e delle visite guidate è deliberata dai Consigli di classe secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto e nei limiti previsti dal presente regolamento.

1.3) Le visite guidate e i viaggi di istruzione deliberati dal Consiglio di classe fanno parte della programmazione e sono equiparati alle esercitazioni didattiche; di conseguenza valgono tutte le regole comportamentali e disciplinari in vigore nell'Istituto

1.4) La durata dei viaggi con pernottamento fuori sede è regolata, per le diverse classi, nel seguente modo:

Classi prime : nessun pernottamento. Meta da individuarsi in Italia
Classi seconde: max 1 pernottamento. Meta da individuarsi in Italia
Classi terze: max 3 pernottamenti. Italia/Estero
Classi quarte: max 4 pernottamenti. Italia/Estero
Classi quinte: max 5 pernottamenti. Italia/Estero

Per i viaggi di istruzione all'estero, deve essere garantita l'attività organizzatrice e la presenza di un insegnante che parla la medesima lingua o altra lingua veicolare (inglese).

Il vincolo dei giorni e dei pernottamenti massimi per le diverse classi nei viaggi d'istruzione, può essere derogato esclusivamente dal Dirigente Scolastico qualora ne ravvisi l'opportunità didattico-formativa.

1.5) Le visite o i viaggi di istruzione (compresi quelli che si esauriscono nell'arco di una sola giornata) non possono superare il numero di 9 giorni al triennio e 6 giorni al biennio, per ogni anno scolastico. Non si computano a tal fine le visite da compiersi nell'ambito del comune o di quelli limitrofi e con termine entro l'orario scolastico.

1.6) Il Consiglio di classe non procede all'approvazione di viaggi il cui onere sia a carico totale o parziale degli alunni, qualora non vi sia, di norma, la partecipazione di almeno il 75% degli studenti che compongono le singole classi. Qualsiasi deroga in merito deve essere autorizzata dal Dirigente valutando la motivata richiesta del consiglio di classe.

Le autorizzazioni, sottoscritte dai genitori, dovranno essere acquisite a cura del docente Referente di classe (si veda punto 7.8). Non possono essere perfezionati contratti di trasporto in mancanza delle suddette autorizzazione e del pagamento di una caparra stabilita di volta in volta.

1.7) I viaggi di istruzione di più giorni consecutivi possono essere effettuati durante tutto l'anno scolastico ad eccezione dei seguenti periodi: scrutini di fine trimestre, Consigli infrapentamestrali, periodo dedicato al recupero dei debiti del trimestre, giornate in cui sono previsti impegni collegiali. Per ragioni didattiche non sono consentiti viaggi di istruzione a meno di 30 giorni dal termine delle lezioni.

1.8) Per ogni visita di istruzione deve essere individuato dal Consiglio di classe un insegnante **Referente di classe** (non necessariamente accompagnatore). Il Referente di classe è responsabile di tutta la parte organizzativo-finanziaria:

- ✓ mantiene i rapporti con la Commissione Viaggi,
- ✓ cura l'osservanza degli adempimenti prescritti dal presente regolamento e adotta le iniziative opportune,
- ✓ svolge le attività per avviare le procedure organizzative del viaggio come da circolare annuale,
- ✓ verifica con la segreteria che i versamenti (caparra e saldo) siano stati effettuati,
- ✓ raccoglie i permessi dei genitori e le dichiarazioni di responsabilità.

Gli insegnanti accompagnatori per viaggi fuori dal Comune sono di regola almeno due per classe se il viaggio è effettuato da una sola classe, un docente ogni 15 studenti, invece, negli altri casi. In ogni caso dovrà comunque essere garantita la presenza di almeno un insegnante accompagnatore appartenente alla classe, per ogni classe che partecipa al viaggio. In caso di presenza di studenti diversamente abili deve essere previsto per ciascuno un docente accompagnatore dedicato (non necessariamente di sostegno); l'educatore può partecipare, ma non in sostituzione del docente accompagnatore.

1.9) Una volta individuato il Referente del viaggio (questo ruolo è ricoperto da uno dei Referenti di classe nel caso di viaggi con più classi ed è preferibile che sia scelto tra i docenti accompagnatori) questi procederà all'inserimento sulla piattaforma informatica dei dati necessari per l'effettuazione del viaggio entro e non oltre il 30 novembre.

Per ogni viaggio la proposta approvata dal Consiglio di classe deve essere corredata delle seguenti indicazioni richieste dalla piattaforma informatizzata:

1) Obiettivi culturali;
2) Accompagnatori e riserve;
3) Periodo in cui si effettua il viaggio, ora di partenza e di arrivo con programma di massima
4) Indicazione del mezzo di trasporto;
5) Preventivo di massima;
6) Numero dei partecipanti sul totale della classe interessata.
7) Data di delibera del Consiglio di classe

1.10) Di norma non vengono concessi contributi per i viaggi di istruzione che risultano quindi a completo carico degli studenti e delle loro famiglie, fatti salvi eventuali contributi straordinari a singoli allievi che si trovino in particolare condizione di bisogno in merito ai quali dispone il consiglio di presidenza nella necessaria riservatezza, in seguito alla presentazione di adeguata autocertificazione da parte della famiglia. Il contributo potrà essere erogato in dipendenza dal

reddito risultante dalla dichiarazione ISEE (sito della Regione Emilia Romagna, sezione Statistiche, "Famiglie per classi di valore ISEE, valore medio e mediano dell'ISEE e per province"):

- fino a € 6.000,00: contributo della scuola fino a tre quarti della somma dovuta per il viaggio;
- da € 6.000,00 a € 11.000,00: contributo della scuola fino a metà della somma dovuta per il viaggio.

Per quanto riguarda le spese relative a progetti di studio sui "viaggi della memoria" l'istituto, tramite il consiglio di presidenza, può decidere di valutare di volta in volta la possibilità di erogare un contributo.

Per ogni tipo di viaggio di istruzione o stage, la segreteria richiederà almeno tre preventivi in diverse agenzie, per una successiva scelta basata su criteri di affidabilità, qualità ed economicità.

1.11) Il Consiglio di classe, autonomamente o avvalendosi delle proposte e delle indicazioni della Commissione Viaggi, delibera i viaggi di istruzione di una giornata con congruo anticipo.

Qualora il viaggio, per esigenze organizzative, debba essere programmato all'inizio dell'anno scolastico prima che siano eletti i rappresentanti dei genitori e degli studenti (o in altri casi straordinari), la relativa delibera è adottata dal Consiglio di classe con la sola partecipazione dei docenti, ma a cura del Referente di classe, dovranno essere consultati e informati i genitori interessati.

1.12) Compete agli insegnanti accompagnatori l'obbligo di vigilare sul comportamento degli alunni affidati alla loro responsabilità per tutta la durata del viaggio dalla partenza fino al rientro (e comunque soltanto fino all'ora prevista in caso di rientro anticipato) e sull'osservanza del programma prestabilito. I docenti accompagnatori dovranno accordarsi preventivamente anche riguardo alle eventuali uscite serali, in modo da garantire l'adeguata sorveglianza. Essi sono autorizzati, in caso di necessità, ad adottare tutti i provvedimenti opportuni. Tutte le attività non concordate ufficialmente nel programma del viaggio di istruzione sono soggette al vaglio dei docenti accompagnatori.

1.13) I docenti accompagnatori riferiscono al Consiglio di classe in merito all'andamento della gita. Essi dovranno immediatamente segnalare comportamenti scorretti tenuti dagli allievi, difficoltà incontrate o inadempienze commesse dall'agenzia di viaggio.

1.14) La Commissione Viaggi comunica, con apposita circolare, indicazioni organizzative specifiche ai Consigli di classe

1.15) Con riferimento alla circ. MIUR 291/1992, gli alunni maggiorenni, di ritorno dai viaggi di istruzione, con punto di arrivo in prossimità dei locali scolastici, potranno rientrare a casa autonomamente.

2) Scambi con l'estero

2.1) I progetti di scambio possono riguardare classi di qualsiasi indirizzo, devono essere vagliati dai consigli di classe e rispettare le indicazioni definite dal Consiglio d'Istituto tramite il presente regolamento, ad eccezione delle tempistiche ivi presenti che non sono vincolanti. La definizione delle date, dei partecipanti e delle attività di massima devono tuttavia essere note almeno 20 giorni prima dell'inizio della fase di scambio.

2.2) Si dovrà individuare un insegnante referente per lo scambio (che si dovrà relazionare con ogni classe coinvolta) che verificherà l'effettiva possibilità di effettuare lo scambio.

2.3) Per la classe interessata lo scambio è alternativo al viaggio di istruzione. La durata della permanenza all'estero è solitamente di 7-8 giorni.

2.4) Per l'individuazione degli studenti partecipanti allo scambio si adottano i seguenti criteri:

- disponibilità dello studente a svolgere entrambe le fasi dello scambio
- equa/proporzionale distribuzione tra classi che partecipano
- valutazione del CdC (motivazione, condotta, profitto)

La possibilità di partecipare alla sola fase di "andata" dello scambio (senza ospitare studenti stranieri, è subordinata ai seguenti criteri:

- disponibilità di posti per l'accoglienza presso partner stranieri
- equa/proporzionale distribuzione tra classi che partecipano
- valutazione del CdC
- accordi personali tra gli studenti quando si sia rilevata una partecipazione particolarmente costruttiva nella fase di accoglienza

REGOLAMENTO SOGGIORNI DI STUDIO DI STUDENTI DEL PASCAL ALL'ESTERO

1) Premessa: Gli studenti del nostro istituto che intendono fare esperienza di studio all'estero con partenza ad agosto, devono essere nella condizione di **terminare l'anno scolastico senza debiti**. Se questo non dovesse essere, a fronte di eventuali debiti lo studente non può pretendere in alcun modo che la scuola modifichi e/o anticipi le date delle verifiche di recupero. Le decisioni in merito al calendario del recupero sono prese per garantire la corretta funzionalità della scuola e la maggiore fruibilità da parte degli studenti e non sono modificabili. Si invitano pertanto le famiglie degli studenti interessati a programmi di studio all'estero a mantenere una vigile e costante attività di monitoraggio della situazione scolastica del figlio e ad un raccordo puntuale con il consiglio di classe. Qualora la famiglia intenda fare partecipare comunque lo studente al programma di studio all'estero e lo studente non si presenti a sostenere la verifica, l'anno scolastico si intenderà non superato con conseguente obbligo di ripeterlo al rientro in Italia.

2) Classe terza: Dopo la presentazione del programma da parte dell'associazione (Intercultura o STS o altri), nel mese di **ottobre** gli studenti che abbiano fatto domanda di partecipazione cercheranno, all'interno del proprio consiglio di classe, un insegnante referente (tutore e/o docente di lingua) che li aiuti e si faccia carico della compilazione dei moduli di richiesta di partecipazione. L'insegnante referente contatterà tutti i componenti del consiglio di classe per stilare un sintetico profilo dello studente, come richiesto dall'organizzazione, ed esprimere un parere favorevole o contrario alla partecipazione dello studente al programma di scambio. Dopo gli **scrutini del mese di giugno** il Consiglio di classe consegnerà allo studente i programmi indicativi per l'anno scolastico successivo e assegnerà, se necessario, del lavoro integrativo, per aiutarlo nella scelta delle materie nella scuola straniera di destinazione.

3) Classe quarta: prima della partenza, l'alunno, la famiglia e la scuola (rappresentata dal referente per la mobilità internazionale o altro delegato dal dirigente) sottoscrivono il "patto di corresponsabilità per le esperienze di mobilità studentesca individuale". Al rientro dello studente (giugno se ha frequentato all'estero un intero anno scolastico) il consiglio di classe consegnerà copia dei programmi svolti nelle varie materie durante la sua assenza, esaminerà i programmi svolti dallo stesso nella scuola straniera e di conseguenza assegnerà eventuale lavoro di recupero e/o proporrà la frequenza ai corsi di recupero di settembre (massimo tre materie).

4) Classe quinta : Nel **mese di settembre** il consiglio di classe esamina attentamente i programmi svolti dallo studente durante la sua permanenza all'estero, stabilisce quali integrazioni siano necessarie e stabiliscono un calendario di massima per le eventuali verifiche di recupero, fissando tempi adeguati per un reale recupero dei contenuti indispensabili. Durante gli **scrutini finali del mese di giugno** il consiglio di classe dovrà procedere all'assegnazione del credito per l'anno scolastico frequentato all'estero. Tale assegnazione dovrà essere una media ragionata delle valutazioni ottenute nella scuola straniera, dei risultati delle verifiche di recupero sostenute e di tutti gli elementi ritenuti utili (lavoro a casa, partecipazione, ecc.)

REGOLAMENTO PER ACCOGLIENZA AL PASCAL DI STUDENTI STRANIERI

- 1)** Gli studenti stranieri verranno inseriti nelle classi e negli indirizzi i cui programmi siano più simili a quelli della scuola di provenienza
- 2)** Verrà formulato un orario personalizzato per lo studente straniero, che gli permetta di seguire materie indispensabili al suo rientro, eventualmente togliendo dal suo piano di studio individuale quelle materie troppo lontane dalle sue esigenze. Verranno inoltre inserite alcune ore di studio individuale in biblioteca. L'orario individuale verrà inserito nel registro di classe. La presenza alle lezioni in altre classi verrà firmata dal docente coinvolto su di un apposito registro.
- 3)** Per tutto il periodo di permanenza , gli studenti stranieri sono da considerarsi studenti del nostro istituto a tutti gli effetti, con gli stessi diritti e gli stessi doveri. Ciò nonostante, ai fini della valutazione intermedia e finale, i docenti terranno anche in considerazione, oltre ai consueti indicatori, le difficoltà ad esprimersi e a seguire lezioni teoriche in lingua italiana e, ove possibile, semplificheranno/modificheranno le verifiche somministrate al resto della classe.